

Codice A1816A

D.D. 20 aprile 2016, n. 883

Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 - Autorizzazione per livellamento terreno agrario per miglioria idrica in Comune di FOSSANO (Prov. Cuneo) - loc. Del Negro - Richiedente: Azienda Agricola ROSSO Mario con sede in Fossano - Via del Negro n. 13 -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 01/02/2016 prot. 4260 (Regione Piemonte) dal proponente Sig. ROSSO Mario rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO che, per effetto della L.R. 23/2015 sul riordino delle competenze delle Province piemontesi, l'intera istruttoria della richiesta di autorizzazione in oggetto è transitata alla Regione Piemonte;

VISTA la D.G.R. del 23/12/2015, n. 1-2692 (pubblicata su B.U. il 31/12/2015);

PRESO ATTO inoltre del verbale di istruttoria interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 1/04/2016, relativo all'istruttoria tecnica, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89 n.° 45 - e ai sensi della L.R. 23/2015 - il Sig. Rosso Mario, in qualità di proprietario dell'Azienda Agricola Rosso Mario, con sede in Fossano – Via Del Negro, n. 13 - ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, necessarie alla realizzazione di lavori di regolarizzazione delle superfici di fondi ad uso coltivo per ottimizzare l'irrigazione su una superficie di circa 24.390,64 mq., per un volume di movimenti terra (scavi più riporti) di circa 2.413,20 mc. sui terreni iscritti al NCT del comune di Fossano al Foglio 100, mappali 32 – 93 - 94,

a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni;
2. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando sia il deflusso incontrollato che la formazione di ristagni localizzati. Tale sistema di smaltimento dovrà essere mantenuto in efficienza con una costante opera di manutenzione e pulizia;
3. dovrà essere accantonata la coltre di terreno superficiale prima dell'inizio dei lavori di movimento terra, per riutilizzarla una volta completati i lavori;
4. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali, in canali e corsi d'acqua in genere;
5. si dovrà comunque eseguire, in corso d'opera durante la realizzazione delle opere, una attenta verifica delle caratteristiche e delle valutazioni svolte in sede progettuale, al fine di avvalorare quanto dettagliato. Eventuali situazioni che si discostino da quanto descritto e previsto, dovranno essere prontamente comunicate all'ente autorizzativo e affrontate, anche in seguito di specifiche indagini, scegliendo la migliore tipologia d'intervento, e adattando le opere alla realtà riscontrata durante i lavori;
6. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - ed al Corpo Forestale dello Stato anche a mezzo di comunicazione telematica certificata (PEC);
7. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo a garanzia delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e idrogeologico della zona d'intervento, con allegata documentazione fotografica che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni qui dettate.

I lavori dovranno essere completati entro 12 mesi dalla data della Determina autorizzativa.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8, comma 2 e dell'art. 9, comma 4, lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale e del versamento del corrispettivo di rimboschimento, a favore dell'Ente autorizzatore.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti